

Sommario

- 2 *Sommaro
- 3 *Editoriale
*Appello del Papa ai leader mondiali: la difesa del creato
- 4 *Ottobre
- 5 *L'eco del Don
*Il santo del mese
- 6 *Parla con me
- 7 *L'angolo dei videogiochi
- 8 *Il film del mese
- 9 *Hearth and Music
- 10 *Pescando dai ricordi: storie di caccia
- 11 *Calendario
- 12 *Giochi

Direttori responsabili

MAURO TAINO
PAOLO CAPELLI

Vicedirettore

GIOVANNI ORSI

Caporedattrice

ELEONORA BOSSI

Redazione

ROBERTO ALLEGRI
MARTA BARBORINI
NICOLAS CAVALETTO
ALESSANDRA CIPELLETTI
GIORGIA CIPELLETTI
JESSICA DUSI
NICOLA DUSI
PIETRO FEDELI
FEDERICA FILIPPONI
LUCA GALLUZZI
FILIPPO GEROLI
NICOLA LOMBARDO
TOMMASO MICHELINI
DAVIDE MORONI
MATTIA SALTARELLI
ALESSIA TAINO
CHIARA TAVAZZI
ANDREA ZANONI
ALBERTO ZENI

Adattamento web

CHICCHI

Impaginazione e grafica

PAOLO CAPELLI

Collaboratori per questa edizione

L'Editoriale

di Mauro Taino



Cari lettori con Ottobre, purtroppo, se ne sono andati gli ultimi retaggi dell'estate: la temperatura è già scesa e scenderà di nuovo, le scuole sono già alla fase "prima interrogazione"...insomma non troppo per stare allegri. Per fortuna nei lunedì autunnali (e poi invernali e primaverili) ci sarà la catechesi degli adolescenti, che anche quest'anno riparte, sotto una luce un po' diversa. Naturalmente non posso scendere troppo nei dettagli, ma di sicuro l'intento è di renderla più dinamica e diretta, oltre a puntare su un percorso base, adattato a età, persone e situazioni. Per fortuna però l'oratorio si sta organizzando per animare anche le altre sere della settimana, con ovviamente un'attenzione particolare alla serata di sabato, dove l'idea è di creare e proporre attività non solo ricreative, ma anche educative, nel tentativo di unire questi due aspetti fondamentali per la buona riuscita della proposta stessa dell'oratorio. In quest'ottica va vista la riproposizione dei vari "laboratori" degli e per gli adolescenti (giornalino, recital, musica e animazione), perché è giusto ed importante che siano quei ragazzi che fino all'altro giorno partecipavano, ad organizzare e prendersi le responsabilità delle attività. Per fortuna il "ricambio" è già iniziato, in alcuni casi con ottimi risultati, ma non è abbastanza. È bene che un numero sempre maggiore di ragazzi prenda in mano le varie attività dell'oratorio, ci mettano faccia e sudore, perché non si può chiedere sempre ai soliti noti gli straordinari, nonostante a questi "soliti noti" non si possa rimproverare niente, anzi, e la cui età si sta abbassando per fortuna. Questa deve essere il vero obiettivo e le "new entry" la nuova forza che dovrebbe ridare slancio e "rinfrescare" l'oratorio. Senza dimenticare che il nostro oratorio è parte attiva di una diocesi, che non sta certo ferma a guardare dissidi tra i vari oratori, ma propone iniziative comuni, perché un oratorio può andare meglio di un altro, ma i ragazzi che ci sono (o vorremmo che ci fossero) sono ugualmente importanti ovunque. Per loro devono essere le iniziative, l'oratorio, l'impegno e il sudore di chi "fa" l'oratorio, non per se stessi e neanche per chissà chi o chissà cosa.

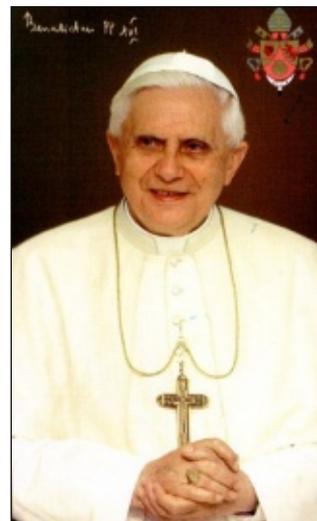
Appello del Papa ai leader mondiali: la difesa del Creato

di Giovanni Orsi

Nel suo videomessaggio al Summit dell'Onu sul clima, Benedetto XVI si è rivolto a tutti i leader mondiali, chiedendo un impegno nella salvaguardia del Creato.

Il testo del messaggio ripropone quanto il Papa ha detto durante l'Udienza generale del 26 agosto scorso, nella quale aveva dedicato ampio spazio al tema della difesa dell'ambiente. "La Terra è davvero un dono prezioso del Creatore – afferma il Papa – che, nel designare il suo ordine, ci ha fornito delle linee guida che ci aiutano in quel che vi chiedo. E proprio all'interno di questo contesto, la Chiesa considera le questioni concernenti l'ambiente e la sua salvaguardia come intimamente legate allo sviluppo umano integrale", ha aggiunto.

Il Pontefice sottolinea quindi l'importanza che la comunità internazionale e i singoli governi diano giusti segnali ai propri cittadini e sappiano contrastare in maniera efficace le modalità di utilizzo dell'ambiente che risultino ad esso dannose. Aggiunge inoltre che sia doveroso che "i costi economici e sociali derivanti dall'uso delle risorse ambientali siano riconosciuti in maniera trasparente da coloro che ne usufruiscono e non da altre popolazioni o dalle generazioni future. Insieme – avverte – noi possiamo dare vita a uno sviluppo umano integrale vantaggioso per tutti i popoli, presenti e futuri, uno sviluppo che si ispira ai valori della carità nella verità. Perché ciò si avveri è essenziale che il modello corrente di sviluppo globale si trasformi mediante una più vasta e condivisa accettazione della responsabilità per il Creato: – continua – ciò è necessario non solo per i fattori ambientali, ma anche per lo scandalo della fame e della povertà".



La redazione informa...

-

IL SANTO DEL MESE a cura di Filippo Geroli

San Firmino

Un nome, un programma, starete pensando; e invece no. Ecco i dati storici che lo riguardano: già vescovo, prese parte al concilio di Orléans del 541, poi a quello del 549 e a quello di Parigi del 552. Si ignora la data della sua nascita e della sua morte, ma siamo certi che il suo culto sia molto antico: la tradizione racconta che fu martirizzato l'11 ottobre; l'anno preciso non lo sappiamo, ma possiamo ipotizzare che sia stato ucciso nella seconda metà del VI secolo.

Allora cosa c'entra la tradizione con la sua storia? Niente! proprio così, la festa di S. Firmino deriva solo dal nome del Santo (Firmino= Piccola firma). Però nel mondo non c'è solo la festa di S. Firmino che conosciamo noi: ci sono un sacco di feste classiche e intelligenti, ma non è di questo che ci vogliamo occupare, ma delle feste "da matti" come quella che si svolge a Pamplona, nel nord della Spagna, dove si tiene una corsa di tori e uomini che si rincorrono per le vie e le piazze in una sorta di rituale che sa di sangue, di arena e di feriti.

Ma la San Firmino che tutti conosciamo è quella dei ragazzi, quella che ogni anno provoca dissensi e malumori tra le famiglie, i professori e i presidi. In realtà le radici di questa tradizione sono talmente lontane che non se ne capiscono le origini, anche se qualcuno trova una stretta somiglianza tra San Firmino e i riti di iniziazione tribali del terzo mondo.

È una sorta di rito di iniziazione, una manifestazione di delirio collettivo che coinvolge tutta la popolazione studentesca senza esclusioni. In tale ricorrenza qualsiasi ragazzo di classe superiore alla terza munito di pennarello colorato e indelebile braccia gli studenti più piccoli e in particolare quelli di prima (detti appunto primini) per tutta l'intera giornata scolastica, e non solo.

È uno dei più odiati e amati giorni dell'anno scolastico, una tradizione un poco scomoda, ma anche divertente, che si potrebbe svolgere con il consenso di tutti (prof. e famiglie comprese) se venissero rispettate l'incolumità e la volontà di tutti. Divertirsi sì, ma con correttezza. Allora preparatevi con alcol, acqua e sapone, perché anche quest'anno arriva San Firmino, l'incubo di ogni primino!



L'ECO DEL DON...PAROLA DI JHAWÈ a cura di Don Alberto

Dentro, ma con stile

Proprio così, dentro, ma con stile. Con dentro si intende all'interno dell'Oratorio, si intende la vita nell'Oratorio, si intende fare scelta di stare in Oratorio. Questo non è scontato, perché purtroppo si va all'oratorio, o meglio si dice che si va all'oratorio (così i genitori sono più tranquilli), solo perché passo delle ore sul marciapiede davanti all'edificio che è il luogo di ritrovo, a cavallo di qualche motorino e di tanto in tanto entro per comprare qualcosa perché costa poco.

Possono sorgere domande, come :

- Che cos'è l'Oratorio per i giovani, i ragazzi che lo frequentano?
- È cresciuto l'amore per questo ambiente di fede e di vita?
- In Oratorio ci sono solo ospiti o più corresponsabili?
- È cresciuta l'esperienza di fede?
- Quali iniziative maturano dal desiderio di trasmettere il Vangelo?
- Quali amicizie vere sono nate e coltivate in Oratorio?
- Quale stima abbiamo per i fratelli e le sorelle che vivono con noi in Oratorio?
- Quale stile contraddistingue il nostro frequentare l'Oratorio?
- Chi vive l'Oratorio con una vera passione educativa?

Queste e tante altre domande mi affollano la mente. La ricetta per rispondere a tutti questi quesiti non ce l'ho ancora. Ma se ci riflettiamo insieme, magari qualche piccola soluzione la troviamo.

La scelta di ENTRARE, è sicuramente un impegno per tutti. Ma se tutti ci diamo una mano, insieme possiamo andare molto lontano. E se lo si fa, lo si deve fare con stile. E lo stile che ci deve distinguere non è roba nostra, ma ci ha già pensato un altro che si chiama Gesù.



Per essere ancora più a contatto con i lettori da questo mese è attivo il servizio

di ricezione sms de "L'Eco di Dio" e de "L'Eco del Santos".

Comunicateci le vostre impressioni, i vostri gusti e, perchè no, anche le vostre critiche....qualunque idea è ben accetta.

Faremo anche dei sondaggi sulle nostre rubriche, sulle vostre preferenze e tante altre cose...



SMS a "L'Eco di Dio"

Istruzioni per l'uso:

Inviare il testo del messaggio preceduto dal codice 289676 al numero 3202043040.

Per esempio: Destinatario: 3202043040
 Testo: 289676 Ciao a tutti



PARLA CON ME



“Parla con me” è la nuova rubrica de “L'Eco di Dio” in cui i giornalisti della redazione risponderanno alle vostre domande, dubbi, chiarificazioni, suggerimenti, ecc. per avvicinare ulteriormente i lettori al nostro progetto in cui i veri protagonisti siete voi, perchè L'Eco di Dio deve rispondere innanzitutto alle vostre esigenze. Ricordo che è possibile interagire con la Redazione tramite il servizio sms (spiegazioni a pag. 4), l'indirizzo e-mail (giornalino@oratoriopizzighettone.it), la casella di posta della redazione (in fianco al consiglio), senza dimenticare la possibilità di parlarne direttamente a voce agli interessati. È comunque

preferibile inviare una domanda scritta, in modo tale da poterla pubblicare per correttezza e completezza d'informazione. Naturalmente è una rubrica che ha ragione d'essere unicamente in caso di rimostranze da parte vostra. In questo numero vorrei fare io alcune precisazioni sugli editoriali di agosto e settembre.

-Nel numero di agosto mi è stata contestata una certa distanza tra quanto scritto e il comportamento da me tenuto. Posso solo dire che non ho mai negato di stare in oratorio oggi, a 20 anni, in modo diverso (compreso un minor numero di tempo, comunque concentrato in determinati momenti) anzi, per “vedere” quanto fosse pieno il corso, comunque, bisogna passarci, ad esempio.

- “...i ragazzi che lo vivono e che ci vivono dentro. Non saranno perfetti, qualcuno è pure antipatico e qualcosa di più, e non è che le belle persone sono tutte qui, anzi...”: in questo passaggio volevo solamente dire come (credo) nessuno abbia la pretesa di stare simpatico ed essere apprezzato da ogni persona sulla faccia della terra. È quindi facilmente intuibile che qualcuno possa avere un'opinione non troppo positiva di qualche persona, anche all'interno dell'oratorio. Se qualcuno si sente chiamato direttamente in causa forse è il primo a non avere un'alta considerazione di sé.

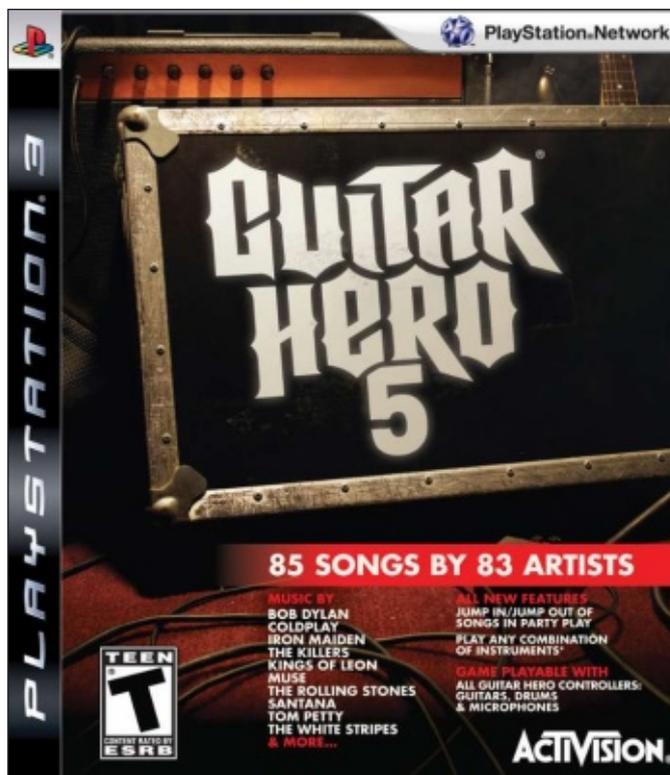
- “a mio parere dire che questa festa dell'oratorio sia stata estremamente positiva o negativa sarebbe sbagliato, ma dire che bisogna ripartire da ciò che di buono c'è stato e chiedersi, riflettere e correggere ciò che è andato meno bene è tanto scontato quanto sacrosanto...”: significa semplicemente che non credo che la festa dell'oratorio sia andata “stra-bene o stra-male”, ma solo che ci sono cose che sono andate meglio di altre, e che bisognerebbe ripartire da quel che di buono c'è stato e valutare le cose e le cause di quello si poteva far funzionare meglio.

Mauro Taino

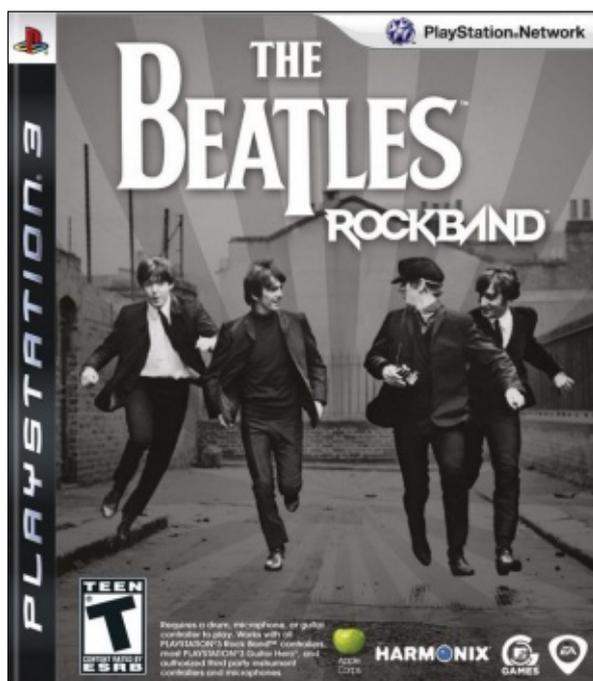
L'ANGOLO DEI VIDEOGIOCHI a cura di Alberto Zeni e Mattia Saltarelli

GUITAR HERO 5

Guitar Hero 5 è il quinto capitolo del videogame ormai noto per le novità che ha portato nel mondo dei videogiochi. Il nuovo Guitar Hero 5 non porta grandissime novità nel gioco, ma si limita a correggere alcune imperfezioni della precedente edizione. Inoltre è stata ampliata anche la tracklist delle canzoni che spaziano in tutti i possibili generi musicali e ampliato anche il gioco con segreti da sbloccare. Scopriamo tutte le caratteristiche di Guitar Hero 5. In Guitar Hero 5, a differenza della precedente versione, è possibile suonare tutta le canzoni disponibili, senza essere obbligati a intraprendere un carriera per sbloccare alcune canzoni. Inoltre, c'è una nuova modalità, chiamata Party che permette di suonare le canzoni sostituendo i vari giocatori con il proprio strumento, il tutto senza dover interrompere l'esecuzione del brano e non incappare in una penalità. Per quanto riguarda il multiplayer di Guitar Hero 5, è possibile con il nuovo videogame di Activision suonare con i nostri amici con stessi strumenti musicali, inoltre Guitar Hero 5 è compatibile con il negozio online che permette di acquistare ulteriori brani.



THE BEATLES: ROCK BAND



The Beatles: Rock Band è un videogame musicale uscito il 9 settembre e già definito da molti il miglior videogame di musica. L'uscita del videogame è stata accompagnata dall'uscita dell'intera discografia dei Beatles rimasterizzata in digitale. The Beatles: Rock Band è stato sviluppato da Harmonix e Pi Studios ma, per fare in modo che il videogame rispecchiasse in tutto e per tutto lo stile dei Beatles, hanno avuto la partecipazione di Paul McCartney, Ringo Starr, il produttore dei Beatles e anche Apple. The Beatles: Rock Band è stato curato nei minimi dettagli, i scenari della grafica sono stati presi dall'enorme archivio fotografico, mentre per quanto riguarda i movimenti e le sequenze 3D dove i Beatles sono impegnati a suonare sono state prese in filmati di band tributo dei Beatles. Per iniziare a giocare a The Beatles: Rock Band, sono disponibili 45 tracce che riproducono fedelmente tutti i passi della carriera dei Beatles. Oltre a queste, sono disponibili altre 250 canzoni che si possono scaricare attraverso il The

Beatles: Rock Band Music Store. Inoltre potremo scegliere, sempre all'inizio del gioco, diversi strumenti per suonare, tra cui: la batteria Ludwig di Ringo Starr, le chitarre Rickenbacker 325 e Gretsch Duo Jet di John Lennon e George Harrison e il basso Höfner 500/1, di Paul McCartney.

IL FILM DEL MESE a cura di Alessandra Cipelletti

Ricatto d'amore

Regia: Anne Flethcer

Sceneggiatura: Pete Chiarelli

Attori protagonisti: Sandra Bullock, Ryan Reynolds

Voto: 8



Quando la potentissima dirigente editoriale Margaret (Sandra Bullock) rischia di essere deportata nella sua terra natale, il Canada, questa brillante professionista dichiara di essere fidanzata con il suo assistente Andrew (Ryan Reynolds), che non sospetta nulla e che lei ha tormentato per anni. Lui accetta di partecipare all'imbroglio, ma pone delle condizioni. L'improbabile coppia si dirige allora in Alaska per incontrare la bizzarra famiglia dell'assistente (interpretata da Mary Steenburgen, Craig T. Nelson e Betty White) e questa donna metropolitana sempre in controllo si ritrova in tante situazioni in cui risulta un pesce fuor d'acqua. Con un imminente matrimonio in vista e un ufficiale del servizio immigrazione alle calcagna, Margaret e Andrew giurano con riluttanza di rimanere fedeli al piano, nonostante le conseguenze imprevedibili che potrebbe avere.

Una commedia sentimentale divertente, brillante e perchè no anche cinica riguardo a un tema tanto trattato quanto sempre

molto poco compreso: l'amore. Costruita per il pubblico femminile che non si spreca mai in lacrime e sorrisi di fronte a un lui e una lei, comunque non dispiace neanche ai maschietti, soprattutto per le scene di nudo della sempre bellissima Sandra Bullock, che con questo film risolveva senza dubbi la propria carriera un po' troppo in ombra negli ultimi anni. Reynold dimostra non solo un indubbia bella presenza, ma anche un grande talento: non ve lo aspettereste così a suo agio nei panni del bravo ragazzo. Insomma, coppia vincente sul grande schermo. Una storia per certi versi dell'incredibile, ma non così tanto poi: l'amore a contratto che diventa poi amore per la vita. Se l'amore tutto può... continuo comunque a domandarmi, perchè succede solo al cinema?

HEART & MUSIC a cura di Nicola Lombardo

Cari Lettori, oggi guarderemo due testi di canzoni molto sentimentali.

Il Primo è il testo della canzone "Your Guardian Angel" Di un gruppo proveniente dalla Florida, i The Red Jumpsuit Apparatus. Il Secondo testo di cui tratteremo sarà "Guardarti dentro" Dell'italiana Alexia.

I The Red Jumpsuit Apparatus sono una band proveniente da Jacksonville di genere screamo. La canzone presa in considerazione è secondo me la più dolce che esista, davvero, dalle parole alla musica.

Voto: 10

When I see your smile
Tears run down my face I can't replace
And now that I'm strong I have figured out
How this world turns cold and it breaks through
my soul
And I know I'll find deep inside me I can be the
one

I will never let you fall
I'll stand up with you forever
I'll be there for you through it all
Even if saving you sends me to heaven

It's okay. It's okay. It's okay.
Seasons are changing
And waves are crashing
And stars are falling all for us
Days grow longer and nights grow shorter
I can show you I'll be the one

I will never let you fall (let you fall)
I'll stand up with you forever
I'll be there for you through it all (through it all)
Even if saving you sends me to heaven

Cuz you're my, you're my, my, my true love, my
whole heart
Please don't throw that away
Cuz I'm here for you
Please don't walk away and
Please tell me you'll stay, stay

Use me as you will
Pull my strings just for a thrill
And I know I'll be okay
Though my skies are turning gray

I will never let you fall
I'll stand up with you forever
I'll be there for you through it all
Even if saving you sends me to heaven

Il tuo angelo custode
Quando vedo il tuo sorriso
Le lacrime vanno giù per il mio viso
E non posso rimetterle a posto
E adesso che sono forte ho capito
Come questo mondo diventa freddo e
Irrrompe attraverso la mia anima
E so che scoprirò nel profondo di me stesso
Che posso essere l'unico adatto a te

Non ti farò mai cadere
Mi alzerò con te per sempre
Sarò lì per te qualsiasi cosa accada
Anche se salvarti mi manderà in cielo

Va bene. Va bene. Va bene.
Le stagioni stanno cambiando
E le onde si stanno infrangendo
E le stelle stanno cadendo solo per noi
I giorni diventano più lunghi e le notti più corte
Posso dimostrarti che sarò l'unico adatto a te

Non ti farò mai cadere
Mi alzerò con te per sempre
Sarò lì per te qualsiasi cosa accada
Anche se salvarti mi manderà in cielo

Perché tu sei il mio vero amore, il mio cuore intero
Per favore non gettarlo via
Perché sono qui per te
Per favore non andare via e
Per favore dimmi che resterai

Usami a tuo piacimento
Tira le mie catene solo per avere un brivido
E so che starò bene
Anche se i miei cieli stanno diventando grigi

Non ti farò mai cadere
Mi alzerò con te per sempre
Sarò lì per te qualsiasi cosa accada
Anche se salvarti mi manderà in cielo.

PESCANDO DAI RICORDI: STORIE DI CACCIA

a cura di Pietro Fedeli

Gioco un jolly: la SOIA!

17 settembre 2006

Ricordo molto bene quell'apertura, fu la prima che affrontai da solo.

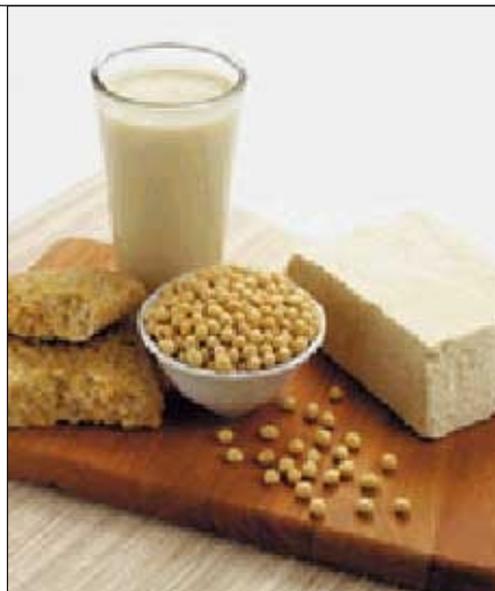
In quel momento sentivo che dovevo creare un rapporto personale con la caccia. Per andare a caccia ci sono delle regole nazionali, regionali e provinciali da rispettare, ma secondo me non bastano: ci vuole un "codice" da seguire. La caccia è soggettiva: ciascun cacciatore la vive a proprio modo... E io? Come la vivo?

Ecco cosa mi mancava: il "codice" e poi non avevo il cane... Meglio! Il rapporto che volevo doveva essere diretto, non doveva essere filtrato dal cane: il selvatico ed io nella nostra campagna.

Decisi di fare un giro intorno a San Latino, zona poco frequentata e che conoscevo bene. Abituato alle aperture da segugista, alle 5 avevo già parcheggiato la macchina nell'angolo del campo scelto, senza pensare che avrei dovuto aspettare almeno un'ora e mezza prima di caricare il fucile. Il silenzio non mi aiutò, anzi! Mille pensieri, ognuno con la propria voce, urlavano insieme nella mia mente. Intanto la luce prendeva il posto del buio e cominciò a piovere: nessun problema avevo l'impermeabile! Dopo essermi preparato c'era già abbastanza luce e partii diretto ad una roggia dove ero sicuro di trovare le anatre. Girai intorno ad un campo di mais, cambiai le cartucce e mi avvicinai alla riva del fosso; ogni muscolo del mio corpo era pronto all'imbraccio per sparare... Ma le anatre quella volta non c'erano! Fu come svegliarsi da un sogno, portato subito via dall'acqua della roggia: "Dove sono le anatre che avevo visto (o sognato!?) frequentare per tutta l'estate quell'acqua calma e fresca? Dove sono!?...". Solo in quel momento mi accorsi che aveva smesso di piovere e dopo aver mosso due passi per allontanarmi dal fosso ero sudato fradicio. Fui costretto a ritornare alla macchina per posare l'impermeabile.

A quel punto, archiviato il discorso anatre, m'incamminai in direzione del ponte sulla mitica roggia dell'arzen. Arrivai sul sentiero senza incontrare nessuna forma di vita animale. Mi diressi allora verso il bacino dove sorpresi un gruppetto di quattro gallinelle e riuscii a prenderne due: non sono certo come due anatre, ma ammetto che servirono al morale, che era sceso sotto la suola degli stivali! Recuperate le prime vittime dell'anno, m'inventai un percorso attraverso una campagna coltivata solo a mais, dove infatti non vidi niente, per raggiungere una riva enorme dove la terra si abbassa di una decina di metri e continua piatta fino all'Adda. Arrivato, diedi un'occhiata al panorama: volevo sfruttare quella posizione per disegnare un giro che mi avrebbe permesso di ritornare all'arzen. Subito mi cadde l'occhio su di un enorme campo rettangolare di soia. Dovete sapere che nella soia è vietato entrarci per cacciare, neanche i cani possono entrarci, e quindi è come se ogni campo di soia fosse una zona franca. Io non avevo il problema cane, quindi potevo tranquillamente fare tutto il perimetro del campo senza che nessuno potesse dirmi niente. Scesi senza pensarci due volte. M'incamminai lungo il lato lungo sulla mia destra: un fossetto pieno d'acqua divideva la soia da un mais. Dopo neanche 30 metri si alzò una quaglia, che abbattei con un'ottima fucilata. Il recupero non fu facile: era caduta nella soia e non dovevo né volevo causare danni alla coltura. Recuperata la preda proseguii e più avanti si capiva che il campo di mais terminava lasciando spazio ad un prato. Giunto di fianco all'angolo del granoturco un frullo inaspettato mi spaventò: due femmine di fagiano si alzarono al di sopra del mais, anch'esse spaventate dalla mia improvvisa comparsa. Ne colpii perfettamente una, ma quando cercai l'altra col mirino era già nascosta dai baffi rossi del mais. Non potendo attraversare né saltare il fosso, dovetti arrivare fino in fondo al campo di soia, accedere al prato dalla stradina e tornare fino al granoturco dove recuperai la femmina. Tornato sulla stradina, percorsi velocemente il lato corto del campo di soia e m'incamminai lungo l'altro lato lungo, attaccato ad un altro campo di mais, dirigendomi verso la riva. E ancora, dopo una trentina di metri scarsa, uno splendido fagiano si alzò davanti a me nel vano tentativo di fuggire...

Quel giorno tornai a casa senza altre sorprese, felice di aver provato l'esperienza della sempre osannata, ma allo stesso tempo odiata, soia.



L'eco di Dio

Giorni	Appuntamenti
1	Catechesi ragazzi II e III media ore 14.30 all'oratorio S.Luigi Riunione gruppo giornalino ore 21.00
2	
3	
Dom 4	
5	Catechesi adolescenti I-IV superiore ore 21.00 all'oratorio San Luigi
6	
7	Catechesi ragazzi I media ore 14.30 all'oratorio S.Luigi
8	Catechesi ragazzi II e III media ore 14.30 all'oratorio S.Luigi Riunione gruppo giornalino ore 21.00
9	
10	
Dom 11	
12	Catechesi adolescenti I-IV superiore ore 21.00 all'oratorio San Luigi
13	
14	Catechesi ragazzi I media ore 14.30 all'oratorio S.Luigi
15	Catechesi ragazzi II e III media ore 14.30 all'oratorio S.Luigi Riunione gruppo giornalino ore 21.00
16	
17	
Dom 18	Catechesi giovani ore 18.00 all'oratorio San Luigi
19	Catechesi adolescenti I-IV superiore ore 21.00 all'oratorio San Luigi
20	
21	Catechesi ragazzi I media ore 14.30 all'oratorio S.Luigi
22	Catechesi ragazzi II e III media ore 14.30 all'oratorio S.Luigi Riunione gruppo giornalino ore 21.00
23	
24	
Dom 25	
26	Catechesi adolescenti I-IV superiore ore 21.00 all'oratorio San Luigi
27	
28	Catechesi ragazzi I media ore 14.30 all'oratorio S.Luigi
29	Catechesi ragazzi II e III media ore 14.30 all'oratorio S.Luigi Riunione gruppo giornalino ore 21.00
30	
31	

GIOcate E DIVERTITEVI!!!

Rompicapi

Tre macchine partono da Salerno e devono arrivare a Napoli. Premettendo che hanno la stessa velocità e compiono lo stesso percorso, perchè 2 impiegano 1 ora e 20, mentre l'altra impiega 80 minuti?

Grazie al cielo, ha lavoro. Chi è?

Chi la usa non la vede, chi la vende non la usa, chi la compra non la vorrebbe usare. Cos'è?

Ha i denti ma non mangia mai. Cosa è?

Perché in America fa freddo?

Son legato ma innocente, piaccio molto a tanta gente; dormo appeso ad una trave, e non sono niente male.

Un signore bussa alla porta e dice:"buonasera o cento signori un signore si alza dal tavolo e dice:"buonasera,cento non siamo se fossimo altrettanti più la metà più voi allora si che saremmo cento". Quante sono le persone sedute al tavolo?

Per la strada che porta a Camogli passava un uomo con sette mogli. Ogni moglie aveva sette sacche, in ogni sacca aveva sette gatte, ogni gatta sette gattini. Fra gatti, gatte, sacche e mogli in quanti andavano, dite, a Camogli?

Una ragazza è sola in una casa abbandonata e buia. In tasca ha una scatola di fiammiferi con dentro un solo fiammifero. Davanti a se trova una candela, un caminetto e una lanterna...cosa accende per prima?

Cos'è quella cosa che quando è in casa e piove, si bagna ugualmente?

L'eco di Dio
Pubblicazione
ciclostilata in proprio e
diffusa all'interno
dell'oratorio di
Pizzighettone

Direzione e redazione
Stanza del Consiglio
c/o Oratorio San Luigi
Via Don Zanoni, 3
26026 Pizzighettone
(CR)

Internet
www.oratoriopizzighettone.it/giornalino.htm

E-mail
giornalino@oratoriopizzighettone.it

Per eventuali spazi
pubblicitari rivolgersi
alla redazione.

33

Il salame

Perchè l'hanno scoperta!

Il pettine

La bara

La Squadra di Calcio

L'astronomo

Il fiammifero

I ora e 20, oppure 80 minuti sono la stessa cosa!

2800

Soluzioni!